



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

Commissione per lo sviluppo regionale

2011/2194(INI)

28.2.2012

PROGETTO DI PARERE

della commissione per lo sviluppo regionale

destinato alla commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare

sulla revisione del sesto programma d'azione in materia di ambiente e la definizione di priorità per il settimo programma d'azione in materia di ambiente (2011/2194(INI))

Relatore per parere: Vasilica Viorica Dăncilă

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per lo sviluppo regionale invita la commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. riconosce che il cambiamento climatico, la perdita di biodiversità e il consumo eccessivo delle risorse naturali sono sfide che riguardano tutti i cittadini dell'UE e che occorre intervenire a tutti i livelli di governo per mitigarne gli effetti; ritiene necessario garantire sinergie tra la politica di coesione e le politiche dell'ambiente, della salute e di pianificazione del territorio, oltre a migliorare la cooperazione tra le amministrazioni locali e le regioni nonché a livello transfrontaliero e nelle macroregioni, onde conseguire uno sviluppo equilibrato che abbracci le aree urbane e periurbane, forestali e rurali; sottolinea le potenzialità di una gestione sostenibile del territorio e considera necessario esaminare attentamente le misure che regolamentano ogni eventuale modifica della destinazione del terreno, soprattutto per le monoculture e per la produzione di ecocombustibili;
2. ritiene particolarmente importante migliorare la cooperazione tra le autorità nazionali, locali e regionali, le associazioni locali e gli altri soggetti interessati, in modo da incoraggiare il partenariato pubblico-privato per una migliore attuazione della legislazione dell'UE in materia di gestione dei rifiuti; raccomanda l'adozione di una metodologia di sviluppo locale basata sui partenariati locali, in particolare per i progetti relativi a problematiche urbane, rurali e transfrontaliere; incoraggia, se del caso, l'uso dei fondi europei per creare sistemi integrati di gestione dei rifiuti; sottolinea la necessità di garantire una stretta collaborazione con le università, i ricercatori, le imprese e gli altri attori interessati per la rapida ideazione di tecnologie innovative che incrementino il riciclaggio e l'efficienza delle risorse e migliorino la pianificazione, al fine di ridurre gli effetti dell'estrazione di minerali e aggregati e creare sistemi alternativi capaci di smaltire i rifiuti nel pieno rispetto dell'ambiente e della direttiva quadro sui rifiuti;
3. raccomanda di trovare un giusto equilibrio tra la necessità di lottare contro il cambiamento climatico e di arrestare o mitigare la perdita di biodiversità e il settimo programma d'azione in materia di ambiente, in modo che l'Unione europea possa raggiungere gli obiettivi della strategia UE 2020 ed evitare i costi superflui derivanti dal cambiamento climatico e dalla perdita di biodiversità; sottolinea, in tale contesto, l'importanza della politica di coesione post-2013; sottolinea inoltre, ai fini della politica di prevenzione, la necessità di considerare i costi come investimenti per il futuro e per nuovi posti di lavoro e di avviare campagne d'informazione, di sensibilizzazione e di altro genere per consentire lo scambio di buone pratiche a tutti i livelli; sottolinea la necessità di un migliore utilizzo dell'assistenza tecnica a livello nazionale, regionale e locale al fine di aumentare, ove richiesto, la capacità amministrativa; reputa necessario adattare efficacemente gli obiettivi di ricerca e innovazione alle esigenze di sviluppo locali e regionali;
4. ritiene necessario migliorare la cooperazione tra le amministrazioni locali e le regioni, come pure a livello transfrontaliero (soprattutto in collaborazione con i paesi terzi), attraverso l'istituzione di gruppi d'azione congiunti atti a prevenire gravi disastri ambientali e altre calamità, sia naturali che provocate dall'uomo, ed evitare così effetti a

lungo termine; invita la Commissione a prevedere una legislazione per un'industria chimica sostenibile;

5. sottolinea che occorre garantire in modo visibile e coerente l'integrazione delle politiche ambientali in tutte le politiche settoriali, una responsabilità di rilievo che spetta alle autorità locali, regionali e nazionali; sottolinea l'importanza, ai fini del raggiungimento degli obiettivi dell'UE, di garantire la partecipazione delle autorità territoriali e dei rappresentanti nazionali nelle fasi progettuali e decisionali per quanto riguarda l'ideazione e l'attuazione delle politiche; sottolinea l'importanza della correlazione tra le specificità locali e regionali e le strategie necessarie per l'attuazione di tali politiche;
6. sottolinea la necessità di un sostegno finanziario dell'UE a livello locale, regionale e nazionale per affrontare le complesse sfide ambientali e i rischi che queste comportano; evidenzia la necessità di incoraggiare lo sviluppo di progetti/programmi regionali, locali e transfrontalieri strettamente legati alla conservazione della biodiversità nelle aree interessate e sottolinea l'importanza di coinvolgere le ONG, il mondo accademico e i settori pubblico e privato nel processo di conservazione e di recupero della biodiversità;
7. ritiene che, per ottenere risultati significativi, occorra garantire l'attuazione dei programmi a livello regionale e locale e assicurare la partecipazione di tutti i soggetti interessati al processo; chiede di prestare attenzione alla situazione delle regioni e dei territori con caratteristiche geografiche specifiche, come le regioni montane, insulari e scarsamente popolate; accoglie con favore la proposta della Commissione di rafforzare l'uso delle valutazioni d'impatto ambientale e delle valutazioni strategiche dell'impatto ambientale nei processi decisionali a livello locale e regionale.

ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN COMMISSIONE

| | |
|---|---|
| Approvazione | 28.2.2012 |
| Esito della votazione finale | + : 38 - : 0 0 : 3 |
| Membri titolari presenti al momento della votazione finale | Luís Paulo Alves, Catherine Bearder, Jean-Paul Basset, Victor Boștinaru, John Bufton, Salvatore Caronna, Nikos Chrysogelos, Ryszard Czarnecki, Francesco De Angelis, Tamás Deutsch, Rosa Estaràs Ferragut, Danuta Maria Hübner, Filiz Hakaeva Hyusmenova, María Irigoyen Pérez, Seán Kelly, Mojca Kleva, Constanze Angela Krehl, Petru Constantin Luhan, Riikka Manner, Iosif Matula, Erminia Mazzoni, Ana Miranda, Wojciech Michał Olejniczak, Younous Omarjee, Monika Smolková, Ewald Stadler, Csanád Szegedi, Nuno Teixeira, Lambert van Nistelrooij, Oldřich Vlasák, Hermann Winkler, Joachim Zeller, Elżbieta Katarzyna Łukacijewska |
| Supplenti presenti al momento della votazione finale | Vasilica Viorica Dăncilă, Ivars Godmanis, James Nicholson, Elisabeth Schroedter, László Surján, Michael Theurer, Patrice Tirolien, Giommara Uggias |